



Manuela Melandri

FINESTRA SUL MONDO | Il bartender alfonsinese Mattia Conti

Da New York a Londra, «ma io preferisco Sidney»

Mattia Conti, alfonsinese, ha 32 anni e dal 2006 vive tra la Romagna e vari paesi nel mondo. Di professione fa il barman, un'attività che ha iniziato 15 anni fa come hobby, e che oggi, dopo corsi e specializzazioni, è diventata la sua vita. Passando per Australia e Stati Uniti, oggi vive in Inghilterra, lavora come Head bartender presso l'Arch Bar dell'Intercontinental Park Lane di Londra e ci racconta della sua vita all'estero.

Mattia, raccontaci delle tue esperienze all'estero: come sei partito, perché, e come sei arrivato a Londra?

«Nel 2005 ho preso la decisione di partire per trasferirmi all'estero. Non era la prima volta che viaggiavo per lunghi periodi, ma non mi ero mai spostato con l'intenzione di andare a vivere in un altro stato. Così, nel 2006 sono partito per stare un anno in Australia e da lì la mia vita è cambiata. Volevo mettermi alla prova e scoprire cosa c'era fuori dalla Romagna per me. Quello che ho trovato mi è piaciuto moltissimo, così ho passato circa tre anni girovagando per il mondo durante l'inverno e lavorando durante la stagione estiva a Marina di Ravenna. In questo modo mi

sono ritrovato a girare gli Stati Uniti, sono arrivato a Londra ma poi sono ritornato in Italia, dove mi sono fermato per qualche anno. Dopo un paio d'anni di fermo in cui ho lavorato qui in Italia sentivo che per me era tempo di ripartire, e così eccomi di nuovo qui a Londra. Sono qui da circa un anno e ho scelto questa città perché mi offre molte più opportunità di quelle che, purtroppo, si possono fare in Italia».

A livello professionale, com'è stato l'impatto del trasferimento in un altro paese? E' stato difficile per te?

«Diciamo innanzitutto che il lavoro per me è stata la motivazione principale che mi ha spinto a trasferirmi. Qui la mia professione è vista in modo diverso e le opportunità che posso avere non hanno eguali. L'unico ostacolo che si può riscontrare è la lingua, che alle volte penalizza persone competenti, ma non ancora in grado di potersi

esprimere al meglio. Per il resto, noi italiani non abbiamo grossi problemi per lavorare a Londra: essendo parte della comunità europea non abbiamo problemi di visto ... a differenza

di Australia e degli Stati Uniti... e il settore della ristorazione, in particolare, è pieno di italiani. Per tutti questi motivi, l'ambientamento non è stato troppo traumatico».

E a livello personale, come ti è cambiata la vita stando all'estero? Come si vive a Londra e negli altri posti dove sei stato, e che cosa ti manca di più di casa?

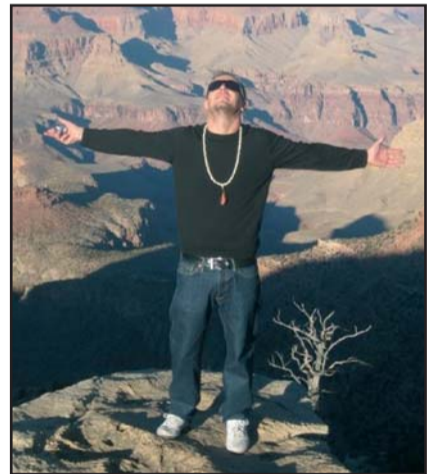
«Casa è sempre casa. Non si possono sostituire la propria casa, il cibo e il calore delle persone. Specialmente in Romagna, queste tre cose sono insostituibili. La vita qui è totalmente diversa, dagli orari al modo di vivere, tutto è più veloce, più frenetico, ma secondo me l'importante è trovare il proprio equilibrio ed i propri spazi».



Delle città e paesi in cui hai vissuto, in quale ti senti più a casa? E se dovessi trasferirti domani, su due piedi, per dove andresti?

«Ad essere sincero, ora come ora inizio a sentire Londra come casa, mi piace molto come città e non mi dispiacerebbe fermarmi qualche anno qui. La città è magica e quando impari a conoscerla veramente impari anche ad apprezzarla in un modo che va oltre la facciata turistica. A parte Londra, tornerei volentieri a New York, città che mi è rimasta dentro, anche se ci sono stato poco. Ma se dovessi trasferirmi su due piedi non avrei dubbi sul dove: c'è solo un posto in cui vorrei andare, e quel posto è Sydney. Quella città mi ha letteralmente rubato il cuore, ci tornerei domani. Il calore e la semplicità delle persone, la bellezza del luogo e del suo clima mi hanno stregato».

Dove ti vedi nel futuro? Pensi di tornare in Italia?
«A dire il vero, al momento non faccio piani così a lungo termine. Un domani vorrei tornare in Italia, è casa mia e nulla la può sostituire, ma non di certo a breve. Dove sto mi piace molto e penso che ci resterò per un po'. Ho ancora tante cose da scoprire e per adesso sto molto bene qui».



 **CONAD**
ALFONSINE

Via Angeloni 1
ALFONSINE
Tel 0544.84703

 **CONAD**
CITY

Corso Garibaldi 65
ALFONSINE
Tel 0544.864248